



15 gennaio, ore 21
Ponteranica (BG), Auditorium Comunale
Organizzazione: Comitato Peppino Impastato di Ponteranica

"Quel giorno a Cinisi. Storia di Peppino Impastato"

Daniele Biacchessi (voce narrante)

Gaetano Liguori (pianoforte)

Testimonianze multimediali

".....Daniele Biacchessi racconta misteri, omicidi e stragi in un'Italia che sembra ormai vivere in una perenne ri(e)mozione forzata. Con la voce e la potenza di uno scrittore che è l'unico erede della narrativa civile di Pier Paolo Pasolini." (La Repubblica, Gian Paolo Serino)

"Non gli servono effetti speciali. Bastano la sua voce e la volonterosa musica di un paio di amici. Perché è la storia d'Italia, quella più fosca, più scomoda, più vergognosa, ad accapponare la pelle del pubblico. Daniele Biacchessi gira le piazze come un antico cantastorie a svegliare le coscienze dei cittadini. " (La Stampa, Bruno Ventavola)

"Le quattro pièce d'impegno civile contenute nel libro di Biacchessi vorrebbero essere un contributo a scostare le ante del Paese da quel muro che ne impedisce l'apertura «perché - riflette l'autore - una società che non può fare i conti col passato, non comprende il proprio presente e non può progettare il futuro." (Il Sole 24ore, Lionello Mancini)

Daniele Biacchessi e Gaetano Liguori raccontano attraverso la voce, la tecnica del monologo teatrale, il jazz e il virtuosismo pianistico, i suoni di archivio, la storia di Giuseppe Impastato detto Peppino, giovane militante antimafia, direttore dell'emittente Radio Aut, ucciso dai sicari del boss

di Cosa Nostra Don Tano Badalamenti il 9 maggio 1978, a Cinisi, provincia di Palermo. Lo spettacolo di teatro narrativo civile descrive il lungo cammino dei familiari e degli amici di Peppino Impastato per ottenere verità e giustizia: la catena di depistaggi e omissioni, fino all'occultamento di corpi di reato e le gravi responsabilità degli apparati dello Stato.

"Quel giorno a Cinisi" è stato scritto in collaborazione con Giovanni Impastato, fratello di Peppino, e Umberto Santino del Centro Documentazione di Cinisi.

Daniele Biacchessi, giornalista e scrittore. Vicecaporedattore di Radio24-Il Sole24ore. Premio Cronista 2004 e 2005 per il programma "Giallo e nero". Premio "Rffaele Ciriello" 2009 per il libro "Passione reporter". Collabora con il mensile "Mucchio Selvaggio". Dal 1975, ha lavorato e collaborato con numerose testate: Radio Rai (Noi in Lombardia, Domenica con noi, Blue note), Radio Popolare, Radio Regione, Radio Lombardia, Telemilano 2, Telenova, Rete A, Antenna3, Unità, Avvenimenti, Europeo. E' stato direttore della sede milanese, inviato e cronista parlamentare di Italia Radio dal 1988 al 1999. Ha pubblicato diciotto libri d'inchiesta. "La fabbrica dei profumi" (Baldini&Castoldi,1995), "Fausto e Iaio" (Baldini&Castoldi, 1996), "Il caso Sofri" (Editori Riuniti, 1998), "L'ambiente negato" (Editori Riuniti,1999), "10,25 cronaca di una strage" (Gamberetti, 2000), "Il delitto D'Antona" (Mursia, 2001), "Un attimo..vent'anni" (Pendragon, 2001), "Ombre nere" (Mursia, 2002), "Punto Condor. Ustica, il processo" (Pendragon,2002), "L'ultima bicicletta, il delitto Biagi" (Mursia, 2003), "Cile 11 settembre 1973" (Franco Angeli, 2003), "Vie di fuga. Storie di clandestini e latitanti" (Mursia 2004), "Roberto Franceschi: processo di polizia" (Baldini Castoldi Dalai,2004), "Walter Tobagi. Morte di un giornalista." (Baldini Castoldi Dalai, 2005), "Una stella a cinque punte. Le inchieste D'Antona e Biagi" (Baldini Castoldi Dalai, 2007), "Il paese della vergogna" (Chiare Lettere, 2007), "Fausto e Iaio, trent'anni dopo" (Costa&Nolan, 2008), "Passione reporter" (Chiarelettere, 2009). Daniele Biacchessi è autore, regista e interprete di teatro narrativo civile. "La storia e la memoria" (2004) , "Fausto e Iaio, la speranza muore a 18 anni" (2005), "La Fabbrica dei profumi. Il racconto di Seveso" (2006), "Storie d'Italia. I diari" (2006), "Punto zero, frammenti di underground americano" (2008), con il sassofonista Michele Fusiello. "Roberto Franceschi. Processo di polizia" (2005), "Quel giorno a Cinisi. Storia di Peppino Impastato" (2006), con il pianista Gaetano Liguori. "Il paese della vergogna" e "Passione reporter" con Marino e Sandro Severini dei Gang, "I ventitré giorni della città di Alba" (2007) e "Il sogno e la ragione. Storie del '68", con Gaetano Liguori e Michele Fusiello. "Il lavoro rende liberi" (2010) con il cantautore Andrea Sigona. "Cento passi contro la mafia" (2010) con Tiziana Di Masi e Gaetano Liguori. In forma di solo reading, ha scritto "Luigi Tenco, morte di un cantautore". "Il paese della vergogna", "Passione reporter", "Quel giorno a Cinisi" , "Il lavoro rende liberi" e "Cento passi contro la mafia" sono gli spettacoli disponibili nella stagione 2009 - 2010.

Gaetano Liguori, diplomato al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Con Idea Trio, ha realizzato tremila concerti. Nel 1978 ha ottenuto il Premio della Critica Discografica. Ha lavorato con i migliori talenti del jazz: Massimo Urbani, Enrico Rava, Guido Mazzone, Carlo Actis Dato, Paul Rutherford, Martin Mayes. Vanta partecipazioni a seminari e laboratori jazz con Steve Lacy, Roswell Rudd, Don Cherry e Lester Bowie. Ha tenuto tournée in Germania, Francia, Svizzera, Portogallo, Cuba, India, Thailandia, Singapore e Malesia. Viaggi di solidarietà in Eritrea, Senegal, Sahara, Amazzonia, Nicaragua,

Gerusalemme e Sarajevo, Beirut, per la commemorazione dell'anniversario di Sabra e Chatila, e Baghdad.